UFFICIO PIO – BILANCIO DI MISSIONE ATTIVITA' 2018

Il 28 giugno 2019 ha avuto luogo, presso il Polo del '900 in Torino la presentazione del Bilancio di Missione attività 2018 ed il Progetto di programma pluriennale 2018-2020 dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, nato nel 1595 per aiutare le persone più disagiate.

Sono intervenuti Francesco Profumo (Presidente Compagnia San Paolo), Nanni Tosco (Presidente U.P.), Silvia Cordero (Direttore U.P.), Sonia Schellino (Assessore alle Politiche Sociali Comune di Torino) e William Revello (Responsabile Aree di Mission).

E' stato dato spazio ad alcuni beneficiari che hanno testimoniato il supporto che hanno avuto dall'Ufficio Pio: una breve sintesi dei loro interventi è riportata nelle aree d'intervento più avanti dettagliate.

Nella seconda parte dell'incontro sono stati formati quattro laboratori tematici (Casa, Lavoro, Educazione, Reti Sociali), composti dai partecipanti alla giornata, per delineare obiettivi nella sfida comune di ridurre le diseguaglianze sul nostro territorio.

L' area in cui Ufficio Pio opera è il territorio di Torino e cintura, dove risiedono 1.289.124 cittadini, di cui 94.106 (il 7,3%) vive in condizioni di povertà assoluta . Con i suoi progetti l' U.P. ha sostenuto 11.531 persone con reddito inferiore a quello della povertò assoluta (il 12,5% della popolazione in povertà assoluta). Nel 2018 il numero di minori presenti nelle famiglie sostenute è pari al 50% dei beneficiari. Circa la metà di questi è in età compresa tra 0 e 6 anni.

Le entrate totali sono state di Euro 14.233.194 provenienti per il 98% c.a. dal budget stanziato dalla Compagnia di San Paolo e per il restante 2% c.a. da vari contributi (donazioni, 5 per mille, proventi vari etc). Le uscite sono state di Euro 14.420.836 con un disavanzo di gestione di Euro 187.642.

Lo staff è composto da 32 dipendenti: 25 operatori di progetto, 3 operatori di supporto trasversale, 2 coordinatori di Area, 1 responsabile Aree, 1 dirigente e 119 volontari.

Qui di seguito sono elencate le aree d'intervento.

Contrasto della Povertà.

Accoglienza Orientamento Sostegno (A.O.S)- 8.569 beneficiari. Servizi di contrasto alla povertà economica con trasferimenti monetari, accompagnamento sociale (social market ed emporio solidale di Terza Settimana).

La sigra Patience , nigeriana, sposata, con 4 figli, già operaia comune; ha fatto corsi di cucina ed ora è in tirocinio in una caffetteria. Un suo bimbo (Collins) è stato inserito proficuamente in soggiorni al mare (tra l'altro ha imparato a fare i letti ed ha lavare i piatti. Si è dichiarata una donna felice. (“Traguardi”: famiglie con bambini da 0 a 6 anni per contrasto alla povertà giovanile).

Lavoro e formazione- 878 beneficiari: servizio di inserimento in percorsi di orientamento, formazione, tirocinio come opportunità di promozione dell'autonomia e del cambiamento sociale.

Iniziative estive- 546 beneficiari: servizi ricreativi, educativi e culturali estivi in forma residenziale (fuori Torino) o diurna (nei centri della città)

Estate Ragazzi Città di Torino- 2.759 beneficiari : contributo economico a tale iniziativa con integrazione delle quote di partecipazione dei bambini che frequentano l'Estate Ragazzi (con ISEE inferiore a 19.000 Euro).

*Carl- **(Ca**sa **R**ete **L**egami) – 1.227 beneficiari. Sostenere adulti anziani e/o invalidi in condizioni di povertà e solitudine attraverso interventi sul reddito e di consolidamento della loro rete sociale valorizzando le loro competenze.*
Il Sig.Giovanni ha raccontato la sua esperienza: ha aperto casa ad altri assistiti Carl ed ai vicini ed ha ospitato Riccardo uno studente di Genova da cui ha avuto compagnia ed a cui ha insegnato cucina, cucito etc. (Progetto Nonni con Lode).

Prevenzione della Povertà.
Il Trapezio – 76 beneficiari: servizi di prevenzione e contrasto del rischio di impoverimento e di esclusione sociale di singoli e famiglie in situazione di vulnerabilità.
Percorsi – 971 beneficiari: servizi di accompagnamento a studenti e famiglie per la costruzione di un patrimonio utile ad affrontare le spese connesse ai percorsi di studio.
Il giovane Reda, diplomato, studia Economia: gli piace studiare. I suoi genitori sono divorziati da quando aveva 12 anni, quindi ha affrontato difficoltà esistenziali che grazie al supporto ha superato ed ha elaborato il principio che occorre studiare e lavorare intensamente.
Teen - 213 beneficiari: servizi di contrasto alla povertà educativa rivolti alle famiglie con figli adolescenti che frequentano la scuola dell'obbligo.

Inclusione e Reinserimento.
Logos – 136 beneficiari: servizi di reinserimento familiare sociale e lavorativo per le persone in uscita da percorsi penali.
Senza Dimora – 120 beneficiari : servizi di accompagnamento delle persone che hanno perso l'autonomia abitativa per affrontare un'esperienza lavorativa nel momento dell'ingresso o del re-ingresso in casa propria.
Daniela: è emtrata in contatto con l'Ufficio Pio nella primavera del 2017. Da allora tutto è cambiato: ha la sua casa, il lavoro (in cucina, è pasticcera) ed è felice. Ha detto che è passata dallo "zaino" di quando era senza dimora alla attuale "borsa". Per lei l'U.P. non è solo un progetto ma una famiglia. Scrive anche poesie: una, "Il destino", rappresenta lei e tutte le persone che fanno un percorso.

***Polo Univeritario e Fondo Musy –** 14 beneficiari**:** interventi a favore di studenti universitari detenuti in modo da consentire loro lo studio e la risocializzazione.*

Progetto di programma pluriennale 2018-2020

L'Ufficio Pio si muove verso una maggiore selettività del target allo scopo di conoscerlo progressivamente meglio e poter offrire non solo trasferimenti monetari, ma anche servizi sempre più personalizzati, con un approccio preventivo dove possibile, grazie al coinvolgimento di un volontariato specializzato e per lo più organizzato in gruppi, all'interno di un'organizzazione del lavoro mista che prevede una stretta collaborazione con numerosi attori, tra i quali in particolare le agenzie del terzo settore, ed un costante dialogo con l'ente pubblico.

Giocare un ruolo più consapevole all'interno delle collaborazioni di rete consente, in alcuni casi, di ampliare l'intervento dal singolo caso fino al contesto familiare, al gruppo, al contesto di vita ed alla comunità di appartenenza.

Guglielmo Fasano